

**COOPERATIVA LOTTA
CONTRO L'EMARGINAZIONE**

Bilancio sociale 2016

Come provare ad uscire in piedi ed insieme dalla crisi

Il bilancio sociale, del cui lavoro ringraziamo alcuni dei nostri soci lavoratori, sta sempre più rappresentando per cooperativa Lotta l'occasione per riflettere su cosa siamo, cosa stiamo diventando e come ci stiamo trasformando su almeno 3 ambiti egualmente importanti.

1) Quanto, nelle trasformazioni di questi anni dei nostri servizi e dell'organizzazioni più complessiva del welfare, riusciamo a mantenere come cooperativa il legame vero con i bisogni e le domande dell'altro, in vicinanza con la nostra mission cooperativistica iniziale di prossimità e attenzione alle diseguaglianze sociali ed ai bisogni delle parti più vulnerabili della società. (quartiere Parpaglionia anni 80). Questo elemento lo rileviamo principalmente nelle rinnovate sensazioni di senso e di utilità del nostro impegno, prima ancora che di efficacia, da parte dei nostri soci lavoratori, degli ospiti nonché dei loro familiari. Crediamo ci debba accompagnare sempre nel nostro cammino una continua tensione a garantire un senso di adeguatezza a bisogni che cambiano e a domande in continuo mutamento; pensiamo solo al significato che culture, nazionalità, percorsi e storie così diverse hanno nell'impatto con i nostri servizi, con le relazioni con noi e con l'organizzazione delle nostre risposte.

2) Un ulteriore elemento di valutazione del nostro bilancio sociale ci sembra la rilevazione di quanto la possibile crescita qualitativa e quantitativa della cooperativa si sposi ancora con un senso di identità collettiva e di appartenenza ad un modo di lavorare, essere, sognare e trasformare il nostro lavoro. Una attenzione continua, condivisa nella stabilità e crescita ci sembra debba essere quella che nella possibile stabilità di lavoro e rapporto qualitativo con i soci ed i lavoratori si riesca a non far prevalere una pulsione ed una visione esclusivamente imprenditoriale della nostra azione oppure esclusivamente ideologica/volontaristica, ma garantisca quel corretto mix tra gestione e rinnovo qualitativo dei servizi, promozione del protagonismo e della responsabilità degli utenti/ospiti insieme con un rapporto economico e fiduciario forte con i nostri soci e lavoratori.

3) Nel nostro modo di vedere la cooperazione sociale non esiste senza un forte senso di radicamento territoriale e un suo rapporto vero con le sue politiche di comunità sociale. Il modello puramente gestionale dei servizi fatto esclusivamente da procedure e rapporti ricavi/investimenti e uniformità al bando ci sembrano superati e burocraticamente illusori. Riteniamo quindi che il nostro bilancio sociale ci debba quindi aiutare a cogliere quanto il nostro lavoro sia fatto anche di crescita congrua con i bisogni del territorio e dei suoi protagonisti e quanto i nostri referenti di mandato (amministrazioni locali ed enti territoriali) possano essere sempre di più partner di welfare partecipato ed incrementale in cui la nostra capacità evolutiva e progettuale aiuti un sistema economico spesso affaticato.

Nel corso del 2016 quindi la Cooperativa ci sembra in linea con quanto sopra descritto: ha continuato la sua opera di sviluppo qualitativo e quantitativo per costruire situazioni organizzative e progettuali sempre più stabile e forti, congruentemente con gli impegni presi e le strategie condivise con i soci. Una operazione di rafforzamento nei servizi e progetti esistenti che persegue già dagli anni precedenti con la certificazione di qualità, l'accreditamento sociosanitario e la contrattualizzazione dei servizi, integrata da una sensibilità continua diffusa a cogliere e valutare, in risposta a nuovi bisogni, nuove occasioni progettuali (Bandi rifugiati, Fondazione Cariplo, Bandi POR della Regione Lombardia, nuove progettazioni di alcuni comuni, nuove aree di lavoro ecc.), soprattutto sia rispetto ad alcune aree tematiche specifiche su cui le nostre competenze e le prospettive sono più forti (salute mentale, dipendenze, immigrazione, giovani) che su alcune aree territoriali dove la nostra presenza è già importante e significativa (Milano, Varese, Como, Sondrio, Monza) ma non solo (Parco delle Groane, Rho, Lecco, Lodi ecc). Dal punto di vista specifico dello sviluppo tematico nel 2016 abbiamo continuato il lavoro per

l'approfondimento e l'ampliamento di saperi ed impegno su alcune nuove tematiche che come riprenderemo in maniera specifica nell'analisi territoriale sono:

- le politiche giovanili e le nuove ipotesi di coworking, le nuove start up ed i nuovi modelli di lavoro;
- l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, gli Sprar ed i progetti dei CAS con accoglienza reale e promozione di politiche di territorio diffuse;
- le nuove forme di accoglienza sulla salute mentale e del protagonismo degli utenti e dei famigliari;
- i progetti diffusi territoriali sul gioco d'azzardo;
- il lavoro di presa in carico precoce, cura e terapia su adolescenti e giovani adulti in difficoltà;
- il lavoro con il carcere nella gestione delle pene territoriali alternative, nelle varie forme di accoglienza residenziale e semi residenziale;
- l'alta formazione universitaria, le nuove forme di prevenzione e la connessione con l'uso delle nuove tecnologie nel lavoro sociale;
- Lo sviluppo delle progettazioni sull'inclusione sociale legate alla riduzione del danno e non solo;
- Il lavoro di comunità sulle varie problematiche legate ad housing e supporto finanziario.

Questo enorme lavoro di riprogettazione, approfondimento, formazione e sviluppo si colloca in uno scenario che a livello generale, come tutto il mondo dell'impresa sociale in questo momento storico, vede una riduzione dei finanziamenti e dei bandi per i servizi e le attività sociali nonché delle risorse complessive disponibili. Strategicamente dopo la forte situazione di crisi e fatica economica e ideativa diffusa degli anni precedenti, in questa annualità come cooperativa abbiamo scelto di rilanciare il nostro impegno, le nostre energie e finanze verso un diverso rapporto con i territori e i bisogni emergenti continuando il lavoro per l'ampliamento su alcune tematiche come sopra esposto anche attraverso l'incorporazione ed il rilancio di alcune realtà cooperative in crisi da rilanciare e far ricrescere. Il taglio importante del fondo sociale nazionale degli ultimi 5 anni ha quasi totalmente ridimensionato o addirittura cancellato alcune delle nostre progettazioni storiche (lavoro di strada, Cag, prevenzione a scuola) delle Amministrazioni comunali obbligandoci a riflessioni ed investimenti diversi sia di strategia che di metodo nonché di contenuto del nostro lavoro.

Le criticità in una situazione di crescita e sviluppo comune

Questi temi critici si innestano e fanno parte costituente di una cooperativa che sta crescendo, che non lascia a casa da anni nessuno, paga regolarmente gli stipendi ed assume in maniera stabile nuovi operatori ed operatrici malgrado ritardi strutturali nel pagamento di alcuni enti pubblici. Una cooperativa che in una fase esterna di profonda crisi economica e di senso generalizzata ha saputo trovare nuove strade di sviluppo, nuove ipotesi di lavoro e stabilità anche in territori dove per anni abbiamo fatto più fatica senza, ci sembra, perdere "l'anima" e senza recedere su istanze forti di legalità, correttezza, qualità del lavoro offerto nell'epoca, non dimentichiamolo, di una cooperazione da "Roma capitale", i rifugiati ed il modello Mineo, la crisi della Compagnia delle Opere o il fallimento di alcune realtà storiche.

Una cooperativa che sempre di più viene riconosciuta come un partner forte ed affidabile da enti ed istituzioni diverse (dalle Prefetture di Milano, Varese, Sondrio ai comuni di Monza, Varese, Como, Sondrio, Sesto San Giovanni, Milano, Gallarate ecc, nonché altre importanti cooperative Uniabita, Benefica, Fai, Ambra, la Lega delle Cooperative regionale stessa ed altre realtà territoriali come gruppi giovanili, rappresentanza degli utenti e delle famiglie nonché rappresentanze associative ecc). Se di crisi vogliamo parlare è una possibile "crisi più di crescita" (dal 10 al 20 % all'anno) più che di recessione, più di realizzazione e innovazione che di assenza di pensiero creativo in cui va quindi recuperato soprattutto in un'area di dirigenza allargata il senso comune di un lavoro all'interno di un processo collettivo e condiviso di confronto e proposta, anche a partire dal rispetto e valorizzazione di posizioni diverse nel gruppo dei soci

e che devono però ritrovare obiettivi comuni, partecipazione alla crescita e responsabilità reale nella realizzazione degli obiettivi scelti condivisi. Vorremo quindi approfittare di questo bilancio sociale per discutere insieme di un processo sempre più condiviso e collettivo tra i soci anche nella prospettiva dei possibili sviluppi che la nostra cooperativa avrà e delle nuove opportunità che ci aspettano.

Riccardo De Facci

Sul bilancio sociale

Che senso ha, oggi, in questa organizzazione lo strumento del bilancio sociale?

Questa riteniamo sia ancora la domanda cruciale che tutte le persone socie di questa cooperativa dovrebbero porsi. Continuiamo a scontare un difetto di comprensione e, di conseguenza, di attenzione nei confronti di questo strumento. Il bilancio sociale è uno strumento di identità, di valutazione, di comunicazione: la rilettura collettiva e la valutazione di ciò che produciamo ci restituisce un'immagine di ciò che siamo contribuendo a costruire la nostra identità, ma è comunicando, narrando al contesto in cui siamo immersi ciò che siamo e che facciamo che la nostra azione assume un peso specifico e definisce la nostra fisionomia...

Ci interessa sapere se le strategie di intervento che mettiamo in atto sono coerenti con la nostra visione dell'intervento sociale?

Ci interessa valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa?

Riteniamo importante comunicare ai territori il valore che producono i nostri interventi?...

Cosa abbiamo da dire sul valore sociale prodotto dalle nostre azioni?

È sicuramente vero che il "bilancio sociale" della Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione è costituito da tutte le piccole e grandi azioni che ogni giorno ciascuno di noi compie nei progetti e servizi in cui lavora e che queste azioni esistono e sono significative per chi le compie e per chi ne beneficia, ma...

L'esistenza di un'organizzazione si misura dalla consapevolezza collettiva del suo significato e da come è vista nel contesto in cui agisce e su questi due aspetti la nostra opinione è che abbiamo percezioni, sensazioni, esperienze frammentate, qualche dato sparso... materiale che occorrerebbe condividere ed elaborare.

Recentemente il CdA ha ripreso a discutere di bilancio sociale e questa discussione ha coinvolto anche i coordinatori e le coordinatrici; una discussione che ha rivitalizzato la percezione che abbiamo del bilancio sociale...

Per il bilancio sociale riferito all'anno 2016 si è costituito "in extremis" un piccolo gruppo di lavoro con lo scopo di produrre un documento con poche pretese, imperfetto, se non approssimativo, ma rispondente al tempo e alle energie al momento a disposizione.

Il nostro auspicio è che questo sia un piccolo esperimento che ci faccia apprendere il gusto di cimentarci con questo strumento e che ci conduca verso un bilancio sociale sempre più preciso, "in tempo reale", acuto, partecipato e soprattutto utile e "comunicativo".

Più volte si è affermato che il bilancio sociale può essere un mero obbligo da assolvere o un'opportunità; noi continuiamo a credere nell'opportunità.

Il gruppo di lavoro sul bilancio sociale

Assemblea soci/e

date assemblee	di persona		per delega		totale presenti		totale soci/e con diritto di voto
	n°	%	n°	%	n°	%	
17/05/2016	44 + 3*	39%	22	20%	66 + 3	59%	112
20/06/2016	25	23%	11	10%	36	33%	110
02/11/2016	46 + 3*	42%	23	21%	69	63%	109
media	38	34,5%	20	17%	57	52%	110
media 2015**	32	28,5%	19	17%	51	45,5%	112,0
media 2014**	41	40%	21	20%	62	60%	103,0

* Sono evidenziati i soci speciali

** nel 2014 e nel 2015 le assemblee sono state 4 per ciascun anno.

I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

La base sociale: evoluzioni

Soci/e: nuovi ingressi e dimissioni

	lavoratori *	volontari	totale
Soci/e al 31/12/14	83	22	105
Soci/e al 31/12/15	88	26	114
Soci/e al 31/12/16	99	24	124
Di cui in categoria spec.	14	1	15
Dimissioni nell'anno		-2	-2
Ingressi nell'anno	12	12	12
Passaggi tra categorie	-2 +2	-2+2	-

Capitale sociale: 193.000

2014	2015	2016
€ 188.500	€ 193.000	€ 197.000

Con l'assemblea straordinaria di gennaio 2014 sono state riviste e arrotondate le quote sociali che sono passate da 516,46 a 500,00 €.

Raffronto soci/e - non

	2014	%	2015	%	2016	%
soci lavoratori e volontari	105	52%	114	52%	124	47%
dipendenti e collaboratori	96	48%	105	48%	109	53%
Totale	201		219		233	

Prestito soci

	2003	2005	2007	2009
prestito	91.431,00	235.710,00	305.069,00	273.979,00
interessi	2.664,00	10.270,00	14.146,00	13.245,00

	2011	2013	2015	2016
prestito	360.690,00	372.358,00	499.765,00	565.559,00
interessi	15.599,00	16.116,00	17.347,00	13.622,00

Con decorrenza 2016 per legge è sceso il tetto massimo del tasso di interesse riconoscibile ai soci, questo spiega la riduzione degli interessi nonostante l'incremento del volume del prestito sociale.

Dal maggio 2003 la cooperativa ha avviato il prestito soci, in base al regolamento approvato nell'assemblea del 5 marzo 2003, modificato successivamente nell'assemblea del 16 marzo 2009. Al fine di consentire l'adesione anche a coloro che non dispongono di risparmi significativi, il regolamento prevede la possibilità di operare il trattenimento di piccole quote dalla retribuzione mensile. Al 31 dicembre 2016 ventisette sono i soci che hanno finanziato la cooperativa. Come si evince dalla tabella l'ammontare del capitale prestato è in continua crescita, salvo una flessione nel 2009. Dopo i primi due anni in cui l'incremento percentuale è stata molto elevato, col passare degli anni, tende a stabilizzarsi.

Oggi è una cifra considerevole, che consente alla Cooperativa di far meglio fronte alle rilevanti necessità finanziarie che il nostro lavoro con gli Enti Pubblici comporta.

Meritano di essere sottolineati il significato etico della scelta di fare un investimento in Cooperativa, grande o piccolo che sia, garantito dall'esclusivo impiego della raccolta prestiti per il conseguimento del nostro oggetto sociale e il significato mutualistico, rappresentato dalla possibilità di destinare alla retribuzione del capitale dei soci parte degli oneri finanziari della cooperativa.

I lavoratori e le lavoratrici: una fotografia delle risorse umane

I dati si riferiscono a: soci-lavoratori e socie lavoratrici e dipendenti (sono esclusi i liberi professionisti a P.Iva e gli occasionali).

a tempo indeterminato	tempo pieno	part time	totali
soci	43	54	97
dipendenti	20	50	70
totali	63	104	167

a tempo indeterminato	uomini	donne	totali
soci	36	61	97
dipendenti	22	48	70
totali	58	109	167

a tempo determinato	tempo pieno	part time	totali
soci	1	1	2
dipendenti	2	37	39
totali	3	38	41

a tempo determinato	uomini	donne	totali
soci	1	1	2
dipendenti	18	21	39
totali	19	22	41

Turn over

		dimissioni	assunzioni	lavoratori per mese
Lavoratori al 1 gennaio 2016	162			
Gennaio			1	163
Febbraio			2	165
Marzo			1	166
Aprile		1		165
Maggio		1	1	165
Giugno		1	1	165
Luglio				165
Agosto			1	166
Settembre		1	2	167
Ottobre		1	2	168
Novembre		1		167
Dicembre		1	1	167
Totale		7	2	
Lavoratori al 31 dicembre 2016	167			
Media annuale				
Turn over	4,22%			

Infortuni

Complessivamente nel corso del 2016 ci sono stati 3 infortuni, contro i 7 del 2015.

Certificazione ISO

Nel corso del 2016 Cooperativa ha completato l'iter di ottenimento della certificazione che attesta che il sistema di gestione è conforme alla norma ISO 9001:2008, in particolare per l'erogazione del servizio di comunità terapeutica per il trattamento specialistico per alcol e polidipendenti (Addiction Center) e per la progettazione e gestione di servizi di residenzialità leggera.

LE AREE DI INTERVENTO**Area consumi e dipendenze**

L'area di prodotto Consumi e Dipendenze nell'anno 2016 ha lavorato su due direttrici prioritarie:

- Un'azione di sistema orientata alla costruzione dell'identità dell'area nell'ambito del processo riorganizzativo di Cooperativa
- La ridefinizione di pratiche e strumenti di lavoro in ambiti specifici per l'avvio di nuove progettazioni nelle attività territoriali di Riduzione del danno / Riduzione dei rischi (RDD /RDR), nei centri diurni adolescenti e nei servizi accreditati- Addiction Center- per una miglior definizione dei percorsi individualizzati.

Azione di Sistema

Nell'ambito del processo riorganizzativo di Cooperativa, il 2016 è l'anno che ha caratterizzato la formazione delle aree di prodotto Prostituzione e Tratta, Politiche Giovanili, Disabilità e Salute Mentale, Consumi e Dipendenze. Il lavoro prioritario dell'area è stato dedicato alla sua strutturazione nel sistema più ampio di Cooperativa, all'interno della tipologia di servizi e progetti afferenti all'area di prodotto Consumi e Dipendenze. Si è proceduto nella costruzione del gruppo di lavoro dei referenti di prodotto finalizzato all'integrazione e valorizzazione delle risorse, delle competenze ed esperienze presenti in cooperativa. Il risultato raggiunto nel 2016 è stata la formulazione di proposte per una gestione più efficace dei:

- Percorsi di formazione, partecipazione a convegni/seminari
- Definizione e monitoraggio dei Budget delle singole aree.

La ridefinizione di pratiche e strumenti di lavoro

Nel 2016 gli interventi di RDD /RDR e dei Centri Diurni Adolescenti sono stati ricollocati da Regione Lombardia nell'area dell'inclusione sociale favorendo lo sviluppo di pratiche di lavoro nuove all'interno dei servizi ed interventi territoriali già in essere nei territori di Milano e provincia, Monza e provincia, Varese e provincia, Como e provincia, Sondrio e provincia.

Nell'area delle Rdd/rdr sono stati realizzati nuovi Format per profili di rischio socio-sanitari e sociali, con i seguenti risultati in termini di persone contattate:

Area RDR

Rho: **600**

Varese: **2362**

Milano: **803**

Como: **90**

Area RDD

Monza: **90**

Milano: **150**

Sondrio: **75**

Gallarate: **50**

Varese: **140**

Sono state inoltre realizzate procedure finalizzate al contatto-ingaggio-aggiungo-precoce e progetto individualizzato, con la realizzazione di 89 percorsi individualizzati. Sono stati aperti 2 nuovi servizi a Bassa Soglia/Drop In: a Monza e Sondrio per persone in situazione di grave marginalità anche dipendenti da alcol e sostanze.

Centri diurni Adolescenti

L'attività nelle sedi di Sesto San Giovanni, Monza, Novate, Como, Sondrio e Varese è proseguita nell'ambito dell'inclusione sociale attraverso la gestione di Voucher per giovani e famiglie in difficoltà finalizzati a supportarli in un percorso di elaborazione del loro disagio e delle problematiche di consumo di sostanze legali e illegali.

Sono stati realizzati i seguenti Voucher

Sesto San Giovanni: **10**

Monza: **5**

Novate: **7**

Como: **12**

Varese: **18**

Sondrio: **5**

Addiction Center

Struttura accreditata per il trattamento di alcol e polidipendenza per 12 persone - con una capacità massima di accoglienza di 15.

Per meglio rispondere alle domande e ai bisogni di giovani e adulti con polidipendenza da sostanze e alcol, nel 2016, a partire dall'esperienza maturata nei 7 anni di attività, si è attivato un processo volto alla rivisitazione dei processi e degli strumenti di lavoro che sta lavorando per:

- una più efficace analisi della domanda

- nuove modalità di accoglienza

- implementazione di nuove attività di gruppo nel percorso di trattamento.

Centro diurno il girasole

Il centro diurno terapeutico-riabilitativo semiresidenziale "Il Girasole" è nato nel 1992. La scelta di base che motivò l'apertura del Centro Diurno fu quella di una maggiore specializzazione verso l'attivazione di percorsi terapeutici individualizzati per soggetti intenzionati a superare la problematica della tossicodipendenza e/o dell'alcolodipendenza, dotati di una sufficiente autonomia e non in grado, disponibili, o adatti a percorsi residenziali lunghi e fuori dal contesto di vita.

È un servizio accreditato che lavora con persone con problemi di alcol-tossicodipendenza;

l'attuale utenza è maschile e proveniente nella quasi totalità dal circuito penale.

Dati 2016

Utenti in carico: **37**

Utenti dimessi: **15**, di cui:

In comunità residenziale: **2**

Percorso concluso: **5**

Per lavoro: **3**

Arresto: **2**

Interruzione: **2**

Motivi di salute: **1**

Attività svolte: Ciclofficina, Arteterapia (10 incontri), Biblioteca, Piscina, Gite, Gruppi psicologici, Gruppi educativi, Giochi di ruolo, colloqui psico-educativi, supporto al reinserimento sociale.

Area immigrazione e tratta

L' Area Immigrazione e tratta svolge attività di accoglienza e inclusione di persone migranti che scelgono l'Italia come luogo della loro vita. Nelle strutture di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale e per vittime della tratta e del grave sfruttamento nel 2016 abbiamo accolto complessivamente 252 persone: 200 nel sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e 52 vittime di tratta

Richiedenti protezione Internazionale: le persone

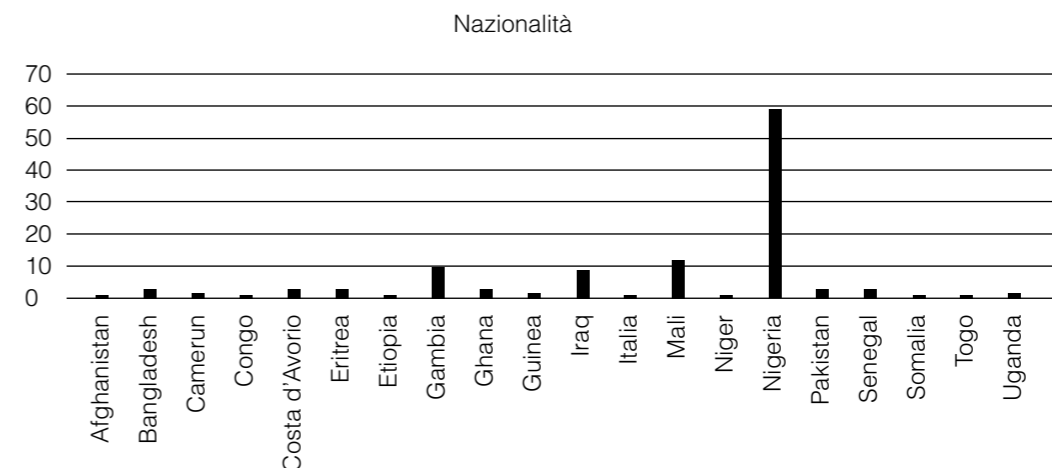
13 in accoglienza dal 2014

57 in accoglienza dal 2015

130 nuovi ingressi nel **2016**

Dati dei 130 ingressi nel 2016:

56 donne, 74 uomini; 20 nazionalità tra cui quella italiana, riferita al bimbo nato da noi.



Le collaborazioni

Partner nella realizzazione di 3 Sprar - Servizio Richiedenti Protezione Internazionale - per 42 posti complessivi - presentati da:

Provincia di Sondrio (in continuità dal 2014,) per 21 posti tra Sondrio e Morbegno;

Città di Tirano per una quota di 14 posti tra Sondrio e Montagna di Valtellina;

Azienda Speciale Comuni Insieme per una quota di 8 posti a Novate Milanese.

Convenzioni con le Prefetture di Milano, Varese, Sondrio e Como per la gestione di Centri di Accoglienza Straordinari, per complessivi 163 posti.

Seguiamo il modello dell'accoglienza diffusa, e ospitiamo le persone in 35 appartamenti, regolarmente contrattualizzati con privati cittadini e cittadine o cooperative edificatrici.

Tratta degli esseri umani: le persone

52 vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, grave sfruttamento del lavoro, accattonaggio ed economie illegali, seguiti operando nelle provincie di Monza Brianza, Varese, Como, Sondrio, accolte in 6 strutture di accoglienza ad indirizzo segreto o in strutture con noi convenzionate.

I percorsi di legalità

Tutte le persone accolte hanno sporto denuncia nei confronti delle organizzazioni criminali che le sfruttano, collaborando ad un percorso di legalità della quale beneficiano anche le comunità territoriali che le ospitano.

Area politiche giovanili 2016

L'Area Prodotto Politiche giovanili è un insieme di alcuni servizi (tre centri di aggregazione/spazi giovani) e di molteplici progettazioni, talvolta piccole e frammentate, attive su tutti i territori di Cooperativa, interessanti per la loro capacità di cogliere i cambiamenti nei fenomeni

e per il loro valore innovativo. Il 2016 ci ha visti attivi in progetti di educativa territoriale, di riqualificazione degli spazi urbani e delle sue zone verdi, di progettazione partecipata, attivando meccanismi di cura del bene comune. Abbiamo gestito percorsi di tutoring, di promozione delle life skills, di peer education, di educazione alla legalità, di contrasto al cyber bullismo e alla ciberstupidity. Nel distretto di Luino abbiamo parzialmente gestito il Servizio di Tutela Minori.

Nel 2016 ci siamo misurati in maniera significativa con il tema dell'occupabilità giovanile. Sul territorio del Nord Milano e a Varese abbiamo gestito, in partnership, progetti volti al potenziamento dell'autoimprenditoria e alla creazione di start up giovanili, sperimentando pratiche innovative e di grande interesse.

Attraverso lo stesso Piano regionale siamo entrati nel partenariato milanese, e all'interno del progetto MIGENERATION LAB abbiamo proposto un percorso formativo sui temi della trasformazione della città, del divertimento e dell'impresa, costruendo anche in questo caso, una ottima rete con realtà innovative operanti sul territorio milanese e non solo, e un interessante competenza relativa a temi di forte attualità.

Anche il 2016 ci ha visti attivi nell'Osservatorio Giovani Città metropolitana, e attraverso questo abbiamo monitorato le attività che si svolgono sul territorio riferite alle politiche per le nuove generazioni. Per la Città metropolitana siamo consulenti per gran parte delle tematiche relative ai giovani e svolgiamo un'attività di formazione rivolta al territorio (amministratori locali, funzionari, educatori, ecc).

Questi sono progetti piccoli, senza grandi ritorni in termini economici, ma ci hanno titolati ad essere riconosciuti come una realtà significativa rispetto al tema giovani e politiche giovanili nell'area provinciale, titolati all'essere portatori (soprattutto in termini formativi) di tematiche innovative e, oltre a ciò, ci hanno fatto incontrare molte realtà istituzionali e private, promotrici di progetti per noi interessanti, che difficilmente avremmo avuto la possibilità di intercettare. Anche quest'anno abbiamo sperimentato molte collaborazioni virtuose lavorando con scuole secondarie di primo e secondo grado, Informagiovani, oratori, Comuni, associazioni giovanili ecc. Rispetto alla collaborazione con altre realtà del terzo settore, quest'area storicamente ha lavorato in partnership (costituzione di Ats, ecc.) e ha costruito (o si è inserita) in differenti reti di cooperative, ormai solide. A partire da ciò sarebbe interessante ora provare, soprattutto su alcuni territori, ad allacciare nuove collaborazioni e soprattutto aprirci all'incontro con altri profili professionali o agenzie differenti. Anche quest'anno abbiamo partecipato attivamente al Gruppo nazionale Politiche giovanili del Cnca.

Nel 2016 molti sono stati i bandi ai quali abbiamo partecipato, alcuni superati con successo, altri premiati per il contenuto tecnico ma fermati dalla componente economica. Di alcuni siamo ancora in attesa di responso: ad esempio la progettazione sul bando nazionale di contrasto alla povertà educativa 11/17, alla quale abbiamo partecipato con il Cnca nazionale, e un progetto Cariplo che vede una nostra azione all'interno di un progetto di riqualificazione urbana e sviluppo di autoimprenditorialità giovanil sul territorio di Bresso.

Punti di forza e Criticità

Primo elemento, quasi tautologico, i giovani, come categoria anagrafica, sono presenti trasversalmente in tutti i temi di cui si occupa cooperativa Lotta. Lavorare con i giovani obbliga a confrontarsi con la realtà e con il repentino mutare dei fenomeni, vincolandoci, per stare sul mercato, ad essere costantemente in ascolto e aggiornati. Il tema della nuova imprenditorialità giovanile, del riuso degli spazi, le questioni legate alle nuove marginalità giovanili (Neet, minori non accompagnati, ecc), un nuovo abitare la città, il rapporto tra i generi, sono tutti argomenti di grande attualità che lasciano intravedere interessanti possibili sentieri progettuali. Questa è un'area inoltre che spazia, con buone competenze di contenuto, su moltissime tematiche, spesso con uno sguardo innovativo sia per quanto concerne la loro interpretazione che per i modelli/strumenti di intervento messi in campo. Elementi questi che potrebbero essere ottima miscela di possibili motori di sviluppo.

In questo momento però l'area politiche giovanili vede una significativa e costante riduzione ed è caratterizzata da grande frammentarietà sia in termini temporali che economici. Anni fa è stata un'area trascinatrice nello sviluppo della cooperativa ma nell'ultimo periodo, causa la crisi generale ("Gli adolescenti in Italia oggi: una risorsa preziosa non sostenuta da politiche idonee", questo il titolo dell'introduzione del Rapporto 2016 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e le scelte della cooperativa, vive un momento di forte contrazione. I numerosi interventi di strada si sono radicalmente ridotti così come il lavoro nelle scuole. Questa diminuzione di risorse ha sicuramente reso, come in un circolo vizioso, costante e quasi inesorabile questa decrescita.

Per far fronte a questa realtà risulta necessario reinvestire in termini progettuali. In questi anni abbiamo scritto interventi nuovi e stimolanti, ci siamo mossi tempestivamente su tematiche emergenti sperimentando strumenti spesso innovativi, ma non siamo mai riusciti a scriverne nulla, tantomeno a farne "preziosa memoria" ad uso di progettazioni a seguire. Ulteriore nota dolente... l'Europa. Agli albori del lavoro con i giovani in cooperativa, i rapporti con l'Europa erano molto presenti in termini di progettazioni e di scambi di ragazzi/e e di operatori/trici; oggi sono quasi inesistenti (anche se diversi Piani territoriali giovani ai quali collaboriamo sono attivi in questo settore). Obiettivo interessante sarebbe quello di riaffacciarsi a questa possibilità, riallacciando legami e recuperando competenze.

I primi progetti legati ai giovani sono nati in cooperativa come sperimentazioni collegate al mondo della ricerca. Anche allo stato attuale sarebbe interessante provare a costruire nuovamente connessioni con il mondo accademico e ingaggiare consulenti capaci di aiutarci a leggere nuovi possibili filoni di intervento con una visione creativa e generativa. Queste le possibili strade da percorrere per il 2017.

Area salute mentale

L'Area Salute Mentale nel 2016, oltre a proseguire le accoglienze residenziali presso la Comunità Parpagliona e nella dieci residenzialità leggere, ha integrato e potenziato le attività territoriali sia rivolte all'inserimento lavorativo sia riguardanti il protagonismo degli utenti e la promozione dell'utente esperto nel supporto tra pari (ESP).

In tema di inserimento lavorativo la cooperativa ha fatto da capofila del progetto, cofinanziato dal Comune di Milano "Una Rete in Comune: inserimenti lavorativi nella città di Milano", insieme ad altri dieci partner del Terzo Settore.

A seguito di un percorso di formazione rivolto agli utenti, realizzato in collaborazione con Share radio è nata Radio Menta. La rete che si è costituita, sul territorio di Milano, sull'inserimento lavorativo sta ora proseguendo le proprie attività grazie ad un progetto a titolarità del consorzio SIR finanziato sul Piano Emergo.

Sul tema del protagonismo degli utenti e promozione dell'utente esperto stiamo proseguendo nella gestione del Programma Innovativo "Forum degli utenti della salute mentale" di cui siamo titolari (in partnership con l'associazione FareAssieme e con Progetto Itaca) e dalla collaborazione al Programma Innovativo rivolto agli utenti a titolarità dell'AO di Como.

A partire da queste progettazioni si è costituita l'associazione milanese degli utenti "La Salute in Testa" che opera nel territorio di Milano e collabora con la Rete Utenti della Lombardia (RUL), con l'associazione regionale dei familiari URASaM (Unione Regionale della Associazioni sulla Salute Mentale) e con l'Associazione PRO ESP (Promozione degli Utenti Esperti nel Supporto tra Pari) di cui la cooperativa è tra gli enti promotori.

Inoltre grazie al progetto FORUM abbiamo partecipato (con il coinvolgimento di tre utenti esperti retribuiti) alla ricerca Promossa da Regione Lombardia, dal Dipartimento di Sociologia

dell'Università Bicocca e dell'AO Sant'Anna di Como, sul protagonismo degli utenti, ora in fase di pubblicazione.

Anche nel 2016 è stato realizzato un percorso formativo rivolto agli utenti sul tema recovery denominata: "Protagonisti del proprio benessere 2016" e in occasione della giornata mondiale della salute mentale del 10 ottobre abbiamo replicato la "Biblioteca Vivente" presso le Gallerie d'Italia di Milano.

Area disabilità

L'area disabilità anche per il 2016 ha proseguito con la gestione dei due servizi che possiamo ormai definire "storici": la Comunità Socio Sanitaria (CSS) di cascina Gatti, di cui la cooperativa è sia Ente titolare, sia gestore a Sesto San Giovanni, e il Centro Diurno Disabili (CDD) di Cologno Monzese di cui siamo gestori in collaborazione con il Consorzio Cascina Sofia & Lavorint e con cooperativa Solaris (la titolarità è del Comune di Cologno).

Di fondamentale importanza la collaborazione con l'associazione di familiari e volontari Con Noi Dopo di Noi di Cologno Monzese, in particolare per la gestione del Post CDD, per tutte le iniziative territoriali e per lo sviluppo dei progetti di autonomia (ad esempio abitativa) finanziati dalla Fondazione Comunitaria del Nord Milano.

È proseguito l'impegno della cooperativa all'interno della rete del Polo Nord sulla Disabilità a cui aderiscono la maggior parte delle associazioni, cooperative, fondazioni dei Distretti Socio sanitari di Cinisello.

In particolare il Polo Nord nella primavera 2016 ha organizzato all'interno della festa di quartiere della Zona 9 di Milano l'evento Ability Suk in cui operatori e persone disabili hanno proposto alla cittadinanza numerosi laboratori (giochi in legno, massaggi Shiatsu ecc.). Il Centro Diurno Disabili di Cologno Monzese, tra le sue numerose attività e laboratori, ha attivato un'iniziativa rivolta al quartiere ed in particolare ai cittadini con più basso reddito, gestito da due operatori e cinque persone disabili che in questo modo divengono risorsa attiva del territorio: l'Armadio Popolare. Aperto una volta al mese consente il baratto di indumenti e scarpe.

Altro

Le Residenze del Sole

E' un consorzio sociale che gestisce una residenza socio sanitaria per anziani.

Le cooperative che lo costituiscono, oltre al Consorzio il Sole (proprietario dell'immobile di cui fanno parte Uniabita e Coop Lombardia), sono Anteo di Biella, Arcipelago Anffas e Il torpedone di Cinisello, Italenferm di Brugherio e noi. E' stato appena rinnovato il consiglio d'amministrazione; Cooplotto ne è ancora parte.

A breve verrà rinnovato, probabilmente per il prossimo triennio, il contratto a Cooplotto per la gestione del servizio di pulizie della Residenza per anziani e sul tavolo c'è la possibilità di nuove progettazioni che potrebbero vederci coinvolti.

Coopwork

Dal marzo 2016 Coopwork sviluppa, in collaborazione con la Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità in progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020).

In questi progetti Coopwork collabora con i soggetti partner capofila e mette a disposizione le proprie competenze di sviluppo e gestione di inserimenti lavorativi.

Inoltre

Cesare Pozzo

Dal maggio 2013, come previsto dal CCNL tutti i lavoratori e le lavoratrici sono assicurati con la società di mutuo soccorso Cesare Pozzo, che garantisce coperture e riduzioni di costi su prestazioni del S.S.N., su cure odontoiatriche, visite specialistiche e alta diagnostica. Per i soci e le socie la cooperativa ha scelto una forma assicurativa migliorativa che offre migliori condizioni.

Le risorse destinate nel 2016 per la sanità integrativa per i lavoratori e le lavoratrici soci/e e non, sono state rispettivamente 10.190 e 4.175 euro.

Il gruppo di acquisto solidale

Il Gruppo di Acquisto Solidale nasce ufficialmente nel novembre 2009, grazie ad un piccolo finanziamento della provincia di Milano, parte del quale ancora a disposizione.

Diverse sono le ragioni per cui abbiamo dato avvio al GAS:

Per poter acquistare direttamente dai produttori e saltare i passaggi della grande distribuzione; così sosteniamo i piccoli produttori, usufruendo di prezzi più convenienti sia per noi che per loro. Per acquistare prodotti biologici a prezzi più favorevoli per ciascuno di noi, e poter mangiare cibi meno alterati, sofisticati, contaminati.

È un bene per noi, le nostre famiglie e i nostri amici e amiche. Perché acquistare in gruppo ci garantisce la possibilità di ulteriori sconti sui prodotti che acquistiamo. Perché è in linea con la mission di cooperativa, che persegue la promozione del benessere e la coesione. Per perdere meno tempo nei supermercati e negli ipermercati e beneficiare meglio del nostro tempo.

Nel 2016 abbiamo acquistato prodotti da diversi fornitori, con diverse tempistiche di programmazione e alcune occasioni colte al volo. Qua elenchiamo i prodotti ed i produttori, con i link - laddove ci sono - in modo che se ne avete voglia potete trovare le informazioni

Pasta biologica (grano, kamut, Farro), farina e conserve di pomodoro

Produttore: **Cooperativa Iris** www.irisbio.com

Fomaggi

Produttore: **Granelli**, Noceto (Parma), parmigiano reggiano biologico

Carne

Consorzio carne biologica Valtaro e Valceno. Acquistiamo carne bovina biologica e carne di cinghiale già frollata; quest'ultima quanto la provincia di Parma affida al consorzio l'abbattimento dei cinghiali selvatici www.carnevaltaro.it

Frutta e verdura biologica

Produttore: **Azienda agricola corbari bio** e da una rete di produttori biologici che fa riferimento a Corbari; acquisto settimanale (arrivo del listino il sabato, consegna dei listini individuali entro il lunedì alle 16, consegna gratuita dei prodotti in cassette individualizzate il mercoledì mattina, pagamento alla fine del mese) www.corbaribio.it

NaturaEqua prodotti per l'igiene del corpo. E' un produttore ligure che utilizza prodotti a km zero e affianca un progetto di missionarie che sostengono donne in Centro Africa (produzione di saponi e burro di karite) www.naturaequa.it

Abbiamo acquistato occasionalmente vini dai produttori che servono il Filo di Aurora e presso piccoli produttori marchigiani Riprenderemo gli acquisti di ravioli e pasta fresca bio presso

Tradizioni padane www.tradizionipadane.it

Abbiamo un conto corrente presso Banca Etica, con il quale paghiamo i fornitori, evitando il transito di contanti e di bonifici dai nostri correnti personali.

Riepilogo di quanto abbiamo acquistato nel 2016.

Complessivamente abbiamo fatto **acquisti per 6.191 euro**

La proposta, la raccolta degli ordini, i contatti con i fornitori, la gestione dei conti (pagamenti dai gasisti e pagamenti ai fornitori) vengono fatti a titolo volontario e collaborativo da parte di socie e soci di cooperativa.

L'anello Forte

Nel 2016 la nostra cooperativa ha contribuito alla costituzione della Associazione di Promozione Sociale "L'Anello Forte" che è l'associazione che riunisce i volontari e le volontarie che prestano la loro azione in cooperativa e gli fornisce copertura assicurativa.

**COOPERATIVA LOTTA
CONTRO L'EMARGINAZIONE**

Sede legale: via Felice Lacerra, 124
20099 Sesto San Giovanni (MI)
t. 02.2400836 - f 02.26226707
cooplotta@legalmail.it - info@cooplotta.org - www.cooplotta.it

c.f. 94502230157 - p.iva 00989320965